Allergo

Mag.co Oratori fiorentino, ad summum Pontifice Roberto accreditato

Comparse gr.mo

Nome

Comparse il Ill.mo Sig.re Tim.eo Gio.ni Ill.mi et D.ni
Sig.ri S.ri Coll.i Sap.ze Dott.ri Gent.ri et Cittadini
Fior.ni Sig.ri et Padri Conscritti

Poi che la Maesta del Re Roberto Imperatore con la sententia nostra di quelli Sig.ri della Repu.ca Fior.na per la sua Ambasciata ci ha fatta intendere non si essere potuto partire di Roma per molte cagioni, et massime per non si fidare di lasciare la persona sua in mano de' Ghibellini, et per non si trovare ancora molto ben fermo in sulla sedia Imperiale, et per non si essere ancora ben chiarito di tutte le cose che gli bisognano per la impresa sua, et per non si essere ancora ben provisto di danari, et per molte altre cagioni, le quali tutte sono state da noi molto ben considerate, et per la prudentia sua ci pare che habbia fatto molto bene a non si partire di Roma, et a non si fidare di venire a Firenze, et a

mio quel detto el buono che era che questo medesimo con altre
parole debbe di havere visto sui a furli ogni leggi della Lombardia
di molte città di Romagna e questo essere stato si anno
1505 che mi hanno mandato ciò che si trova giù se fusse bisogno
volentieri la farei. Ma ancora era lunga cosa saprebbe altra volta
et se la bisognerà si potrà mandare che sono stata
Ricordo ci ben che non bisogna destramente correr non si mendo
La cagione perche Lon Valere

Marcello Compare